|  |
| --- |
| **PD. VELTRONI LANCIA DEMOCRATICA, NON È FRATTOCCHIE GUARDA A TUTTI** |
|

|  |
| --- |
| DIRE- Roma, 10 giu. - Sfondo bianco, disco arancione. Ricorda un po' il sole dell'avvenire della tradizione marxista il simbolo della 'Scuola di politica DEMOcratica' che Walter Veltroni lancia ufficialmente oggi. Ma con i retaggi del passato, l'ex segretario del Pd e' piu' che mai determinato a rompere. Anche quello piu' o meno recente.Democratica non sara' una nuova versione delle Frattocchie, e neppure una scuola di riferimento del Pd. "Non ci colleghiamo a un partito, e neanche a piu' partiti. Meno che meno ad una mia corrente, alla quale non mi iscriverei neppure io", dice Veltroni dinanzi ai tanti presenti al quarto piano di via Tomacelli.Sede di 200 metri quadrati nella ex redazione de Il Manifesto, 151 iscritti tra i parlamentari, budget iniziale di 100mila euro che risulta dalla somma delle quote di iscrizione, visto che ogni aderente e' chiamato a versare una quota di 50 o di 100 euro al mese. Solo quelle dei parlamentari assicurano un fondo cassa di 96mila euro. Ma altri si aggiungeranno, in parte derivanti dall'attivita' di formazione, in parte dai versamenti liberali.Nel cda, eletto ieri sera (Renato Soru, Maria Paola Merloni, Raffaele Ranucci, Guido Ghisolfi, Massimo Calearo) figurano politici che sono anche imprenditori di punta.  |

 |
|  |
|

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| A fare gli auguri a Veltroni, oltre alla moglie Flavia Prisco, c'erano oggi molti Democratici, a cominciare da Dario Franceschini e Paolo Gentiloni, l'ex ministro Giovanna Melandri, i collaboratori piu' stretti Walter Verini e **Giorgio Tonini,** Vinicio Peluffo, Giorgio Merlo, il presidente della provincia di Roma Nicola Zingaretti. Presenti anche il dipietrista Leoluca Orlando e personalita' vicine all'ex sindaco come il regista Ettore Scola e l'ex deportato Pietro Terracina, "la persona a cui voglio piu' bene dopo la famiglia".Della fondazione, Veltroni sara' presidente, mentre Michele Salvati guidera' il comitato scientifico, all'interno del quale, assicura l'ex sindaco, "ci saranno personalita' che sgombereranno il campo" dai sospetti di correntismo. "Noi- dice- non aderiamo alla follia del personalismo che attraversa il paese per cui se uno fa qualcosa, lo fa solo perche' serve a qualcuno. Stiamo sperimentando una cosa diversa, una struttura aperta, aperta, aperta- ribadisce- estranea ad ogni condizionamento politico".Del resto, tra i 151 parlamentari iscritti, "non tutti sono del Pd e quelli del Pd appartengono a tutte le sue componenti".

|  |
| --- |
| Se sara' al servizio di un progetto politico, dunque, Democratica lo fara' ad un livello alto, quello di "un luogo in cui far crescere i valori che speriamo il centrosinistra voglia incarnare", assicura Veltroni. Oggi solo Michele Salvati accenna a una polemica con il Pd di Largo del Nazareno. "In origine- spiega ricordando la prima versione di Democratica- la nostra scuola doveva facilitare la convivenza tra chi veniva dal Pci e gli ex democristiani, con un'ottica particolare alla formazione dei giovani. La cosa ha funzionato abbastanza bene, ma poi non c'e' stato il riconoscimento del partito". Oggi, poi, "il Pd non c'e' piu', e quel che ne e' rimasto, i giovani non ce li manda di certo", scherza Salvati.Cosi' quando Veltroni ha dato la sua disponibilita' "noi ci siamo fidati ciecamente, sicuri come siamo che la scuola non diventasse un pezzettino della corrente veltroniana".Le iniziative in cantiere, ne sono una prova di piu'. In Calabria con Farefeturo di Gianfranco Fini, Democratica dara' vita a una scuola di legalita'. Piero Fassino, Fabio Mussi, Ugo La Malfa e Arturo Parisi saranno i docenti di eccezione di altrettanti seminari su Piero Gobetti, i fratelli Rosselli, Piero Calamandrei e Beniamino Andreatta |

|  |
| --- |
|  |
|  |

 |

 |